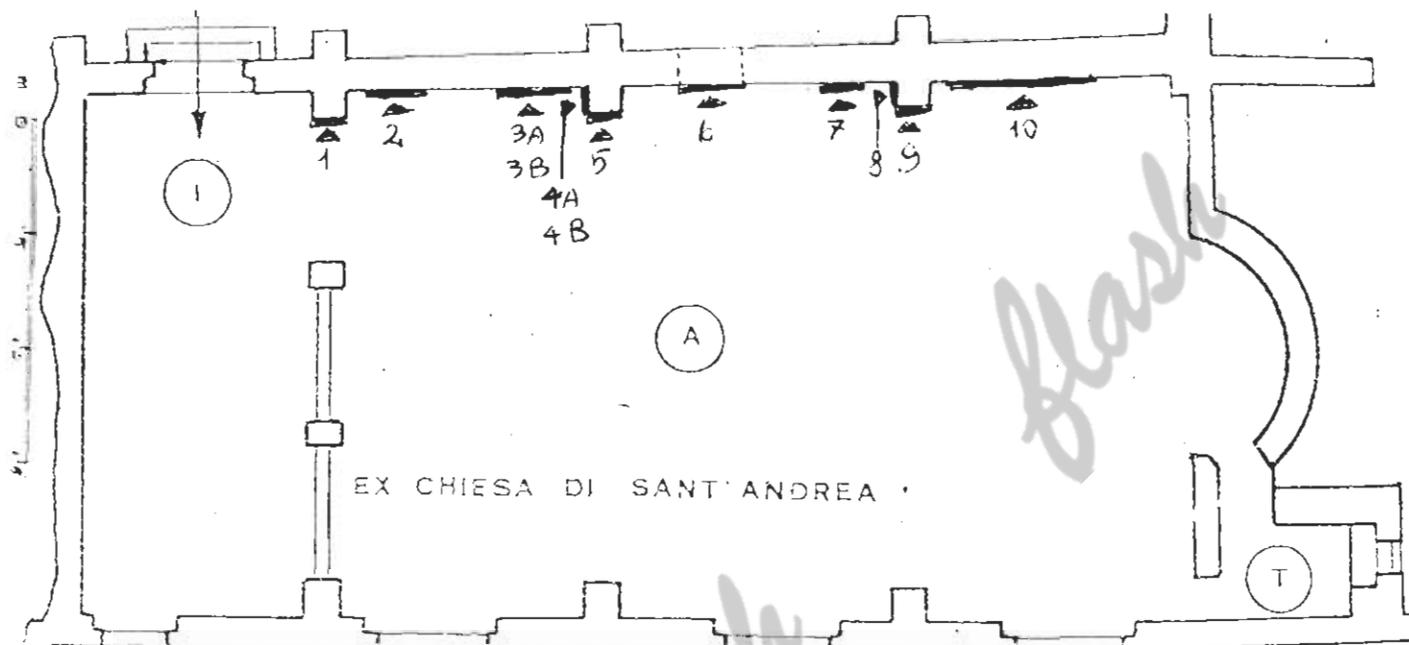


OGGI LA CHIESA DI S. ANDREA È INCLUSA NEL COMPLESSO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "SACCONI" DI VIA ANGELINI GIÀ SCUOLA INDUSTRIALE

LA CHIESA DI S. ANDREA DI ASCOLI E I SUOI AFFRESCHI

Testo e Foto di Giovanni Corrieri



LEGENDA: I - Ingresso. A - Aula T - Torre campanaria. 1 - S. Antonio Abate. 2 - Sposalizio mistico di S. Caterina (?) scialbato. 3A - (alto) Madonna col Bambino e S. Giovanni Battista. 3B - (basso) Scena scialbata (visibili le aureole). 4A - (alto) Santo Vescovo. 4B - (basso) Madonna col Bambino. 5 - S. Michele Arcangelo. 6 - (architrave) Base di trittico. 7 - Santo Vescovo. 8 - Figura di Santo. 9 - Cristo alla Colonna. 10 - Crocifissione di S. Andrea.
N.B. IL NUMERO DELLE FOTO SI RIFERISCE AL NUMERO SEGNATO SUL DIAGRAMMA DEGLI AFFRESCHI SEGNATI SULLA PIANTA.



Foto 1 - S. Antonio Abate, pittore del sec. XV (primo trentennio) forse identificabile con Ugolino di Vanne. Il medesimo maestro ha eseguito la figura di Santo Vescovo (foto 7).

Le testimonianze storiche riguardanti la chiesa di S. Andrea, a prescindere dalle "Relationes ad Limina" della Diocesi Ascolana, sono fornite in modo assai laconico dagli storici moderni. Il Lazzari riferisce che la chiesa fu restaurata nel 1575 da Monsignor Pietro Camajano e che nel 1596 vi si erano trasferite le Monache Agostiniane, dalla chiesa della Annunziata, dove vi erano state collocate nel 1481. L'Orsini, a proposito di detta chiesa, riferisce l'esistenza del rilievo sulla porta laterale "di stile barbaro", e di un quadro all'interno.

La fondazione della chiesa, in puro stile romanico (di quel particolare romanico sud-piceno, imparentato strettamente con il vicino Abruzzo e con la Puglia, e di cui ad Ascoli esistono cospicui esempi) risale al secolo XIII, con caratteristiche che si riscontrano in tutta la fascia centro-meridionale adriatica, con tetti a capria-